

Vita e Lavoro

PERIODICO D'INFORMAZIONE PER GLI ITALIANI IN GERMANIA

Anno XLVI n. 6

Novembre - Dicembre 2024

Sito internet: www.vitaelavoro.de

Una copia € 0,50

Editoriale



Care Lettrici e cari Lettori, quest'anno siamo già arrivati all'ultima edizione di "Vita e Lavoro". La prossima pubblicazione sarà nel 2025. Questo numero riporta articoli interessanti che meritano una riflessione, specialmente quando si va a votare per le elezioni politiche. Riflettere bene perché dopo il voto per una riflessione a posteriori è troppo tardi. Approfitto di questo breve spazio per augurare a tutti Voi ed alle Vostre famiglie un sereno e pacifico **Santo Natale** ed un **Nuovo Anno** pieno di gioia e di benessere ed alle famiglie colpite da disagi ambientali la nostra partecipazione alle loro sofferenze.

Francesco Messana

Pensionati residenti all'estero

LA LEGGE DI BILANCIO PENALIZZA GLI ITALIANI ALL'ESTERO

Federica Onori, del partito AZIONE guidato da Carlo Calenda: *pensionati all'estero penalizzati nella Legge di Bilancio*

Roma - "Gli italiani residenti all'estero sono discriminati e penalizzati anche in questa sessione di bilancio. Ora tocca ai pensionati: si è deciso di non rivalutare i loro trattamenti pensionistici se gli assegni superano il trattamento minimo Inps". Così Federica Onori, deputata di Azione eletta nella circoscrizione Europa e segretaria della Commissione Esteri alla Camera.



On. Federica Onori

"Nessun riadeguamento all'orizzonte, nessuna forma di tutela e attenzione per questa categoria di cittadini italiani che resta ai margini e dimenticata - ha rimarcato Onori - I pensionati residenti all'estero meritano rispetto e tutele al pari di chi resta in Italia: a volte sembra quasi che si voglia 'punire' chi fa determinate

scelte di vita, senza considerare quanto queste persone continuano a contribuire allo sviluppo e alla promozione del nostro sistema Paese anche oltreconfine. Lo scorso anno è accaduto con il regime fiscale dei lavoratori rimpatriati, quest'anno si colpiscono le pensioni. Per questo interverremo presentando emendamenti soppressivi".

Veritas filia temporis

La visita ufficiale del ministro degli esteri Antonio Tajani e l'incontro con gli italiani a Monaco di Baviera

Heidenheim - Quello che sta accadendo sul nostro pianeta non è più normale, come non ci è sembrato normale avere ricevuto un invito da un consigliere del Comites di Monaco con il seguente tenore: "...se a qualche connazionale interessa, domani (15.11.24) il Vicepresidente del Consiglio Tajani sarà alle 15:15 presso la sede dello European Southern Observatory (ESO) a Garching (U6). Sua intenzione è di avere un momento d'incontro con la comunità italiana. Insieme a lui anche S.E. L'Ambasciatore d'Italia in Germania, Armando Varricchio e il Console Generale d'Italia a Monaco di Baviera Sergio Maffetone. Se qualcuno è interessato, scrivete al Consolato per confermare la vostra presenza. *Andrea Masciavé Consigliere Com.It.Es. Monaco di Baviera*" Il 12.11.24 il Consolato di Monaco scriveva una E-Mail ad Andrea Masciavé, sicuramente come consigliere del COMITES di Monaco: "Carissime e carissimi connazionali,



Antonio Tajani
Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

In occasione della Sua visita a Monaco di Baviera, il Vice Presidente del Consiglio dei Ministri e Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, on. Antonio Tajani, ha espresso il desiderio di avere un momento d'incontro con la comunità italiana. Siete pertanto invitati questo venerdì 15 novembre 2024 alle ore 15.15 presso la sede dello European Southern Observatory (ESO). All'incontro sarà presente S.E. L'Ambasciatore d'Italia in Germania, Armando Varricchio e il Console Generale d'Italia a Monaco di Baviera Sergio Maffetone. L'ingresso è previsto dalle ore 15.00 ed avverrà presso l'Auditorium di ESO (al n. 12 del gruppo di palazzi ABC della mappa in basso (*La mappa non la pubblichiamo per motivi di spazio*). Grazie per l'attenzione, **Ed ancora:** Per ragioni di sicurezza, siete pregati di confermare la vostra presenza". Segue l'indirizzo del Consolato di Monaco „segreteria“, il sito del Consolato e la E-Mail della segreteria: segreteria.monacodibaviera@esteri.it, tel.:+49 89 318 114 60" Fin qui niente di particolare." È chiaro che quando un Consolato non può inviare un invito ai connazionali o alle istituzioni, italiane e tedesche, perché oberato di lavoro e forse anche per altri motivi, si serve dei consiglieri del Comites pregandoli di comunicare ai connazionali a nome del Consolato. Abbiamo ricevuto la E-Mail giovedì 14.11.24 alle 16,30 circa. Ci siamo mobilitati per partecipare all'incontro con il ministro degli esteri on.le Tajani perché: „**Sua intenzione è di avere un momento d'incontro con la comunità italiana.**“ Lo stesso pomeriggio telefoniamo ad Andrea Masciavé, consigliere del Comites di Monaco per informa-

zioni, *senza successo*. Scriviamo una E-Mail, *senza risposta*. Telefoniamo diverse volte al numero del Consolato sopra riportato, anche questa volta *senza successo*. La segreteria telefonica non diceva di lasciare un messaggio perché spenta o fuori servizio forse perché strapiena di telefonate registrate. Scriviamo una E-Mail al Console Generale di Monaco comunicando il contenuto della E-Mail del consigliere e la nostra volontà di partecipazione all'incontro: „Egregio Signor Console Generale di Monaco di Baviera,...*omissis*...abbiamo telefonato a codesto Consolato Generale, ma senza successo. La preghiamo, pertanto, di volerci comunicare se è vero che la visita del Ministro avrà luogo oggi alle ore 15 presso la sede dello European Southern Observatory (ESO) in Garching. In tal caso cercheremo di inviare una o due nostre collaboratrici. La preghiamo gentilmente di farci contattare telefonicamente (07321 22885 - cell. 0170 80 73 219). La ringraziamo per le Sue premure e porgiamo distinti saluti.“ Finora non abbiamo ricevuto né telefonate, né la risposta alla nostra E-Mail.

Abbiamo anche telefonato al presidente delle ACLI Baviera, Comm. Carmine Macaluso, per avere delle informazioni in merito alla E-Mail del Consigliere del Comites di Monaco. La risposta è stata breve ma significativa: "NO". Anche il Comm. Macaluso si è attivato in merito, ma senza successo. Abbiamo telefonato diverse volte alla presidente del Comites, Dr.ssa Daniela Di Benedetto. Nessuno ha risposto. Abbiamo lasciato un messaggio sulla segreteria del cellulare, ma finora senza risposta. Credo che questo capiti solo in ambienti diplomatici italiani. In Germania ti danno perlomeno un cenno di risposta positiva o negativa che sia. **Per il resto „no comment“.**

Francesco Messana

Errata corrige

Nel n. 5 di Vita e Lavoro, formato cartaceo, il sottotitolo dell'articolo: "IL PROGRAMMA DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI" è stato scritto in modo errato. Il sottotitolo corretto è: "Il programma lanciato dal Ministero degli Affari Esteri è stato protagonista in Australia dal 4 al 6 ottobre consolidando i rapporti con la comunità italiana. Presente alla manifestazione: il Dott. Luigi Maria Vignali, Direttore Generale per gli Italiani all'Estero del MAECI, la Presidente dei Ministri di Vittoria ed il sindaco di Melbourne. Per questo errore accidentale ci scusiamo con i lettori.



Conferenza a Tallinn promossa dall'Ambasciata italiana

Tallinn - Il 29 ottobre di quest'anno ha avuto luogo alla TalTech University di Tallinn la conferenza dal titolo: "Viaggiare insieme verso la nuova frontiera - Cooperazione spaziale tra Italia ed Estonia." Promossa dall'Ambasciata d'Italia a Tallinn, la conferenza ha presentato le nuove opportunità di collaborazione tra Italia ed Estonia nel settore spaziale ed esplorare, al tempo stesso, il futuro dell'innovazione e della tecnologia. Nel corso dell'evento è stata anche inaugurata la mostra "The Italian Spaceway" che resterà in esposizione presso l'Università di TalTech.

La Redazione, i Collaboratori e le Collaboratrici di "Vita e Lavoro" augurano alle nostre Lettrici ed ai nostri Lettori un **BUON NATALE** ed **UN FELICE CAPODANNO**





ASSOCIAZIONI
CRISTIANE
LAVORATORI
ITALIANI

La situazione scolastica in Baviera e le riflessioni delle ACLI Baviera

Monaco di Baviera - Una riflessione approfondita e puntuale sulla situazione scolastica in Baviera con alcune possibili proposte per affrontare le criticità che interessano la comunità italiana in età scolare nel Land tedesco. A proporle in un documento diffuso alla stampa è il presidente delle Acli Baviera, Comm. Carmine Macaluso. Il documento parte da una premessa. "L'insuccesso scolastico della popolazione scolastica italiana, ormai stigmatizzato da decenni e analizzato da diverse angolature, rappresenta, purtroppo, ancora oggi una drammatica realtà. Le stragrandi percentuali di giovani discendenti italiani frequentano la Mittelschule, con un preoccupante tasso d'interruzione dei corsi di studio ed, in ogni caso, un limitato numero di studenti che perviene al diploma qualificante finale. Scarsa e marginale rimane la frequenza delle scuole con maggiore prospettiva professionale (Realschule e Gymnasium), mentre costante ed elevata è la presenza dei nostri alunni nelle scuole speciali differenziali di apprendimento (Sonderschule). Ancora irrilevante, le statistiche purtroppo lo confermano, la percentuale di studenti italiani nelle Università tedesche. Si aggiunge, in generale, ed è un aspetto significativo in negativo - che nella nostra Circoscrizione consolare i corsi di lingua e cultura italiana hanno assunto un rilievo marginale. Le ACLI ritengono fondamentale un recupero proprio di questo rapporto con la lingua e cultura italiana. Pensiamo, infatti, che solo una personalità dello studente in equilibrio con la propria identità ed origine, consapevole della ricchezza del bagaglio culturale italiano, attraverso una buona conoscenza della lingua madre, corrisponda ad uno stato e situazione ideale per il raggiungimento ed ottenimento di migliori risultati nel sistema scolastico tedesco e ai fini di un'integrazione

europea gratificante. Un perfetto bilinguismo pone le condizioni per un approccio diverso allo studio ed al perseguimento di risultati che assicurino una dignitosa e qualificata carriera professionale e lavorativa in Germania, in Italia, nel mondo". Più nello specifico il documento analizza la situazione nel periodo prescolastico, ovvero asilo nido e scuola materna, a livello di assistenza scolastica e nei corsi di lingua e cultura italiana. *Quella del periodo prescolastico, spiega Macaluso, "è una fase delicata ed importante per il bambino, dove la comunicazione ed il rapporto di gruppo assume contorni sempre più marcati. La frequenza degli asili nido e della scuola materna riveste un ruolo basilare per il successo scolastico successivo. L'informazione ai Genitori, un aspetto che in tutto il progetto ACLI è ribadito all'ennesima potenza, rimane irrinunciabile. "Alla luce dell'evoluzione, in quest'ultimi anni, delle politiche di assistenza scolastica in Germania e in Europa", prosegue il documento, "le ACLI Baviera propongono di calibrare nuovi obiettivi ed avviare nuove riflessioni d'intervento di assistenza scolastica. Ciò significa che le disponibilità finanziarie concesse dai Ministeri italiani e, purtroppo, abbiamo registrato, come, perlomeno, nell'ultimo decennio, essi siano in continuo calo, fino ad essere la nostra circoscrizione consolare la più penalizzata in Germania, in considerazione, rispetto ad altre circoscrizioni, di una popolazione scolastica di oltre 5.000 alunni e con nuovi flussi considerevoli di emigrazione italiana in Germania secondo i recenti Rapporti della Migrantes sui flussi migratori italiani nel mondo. Gli interventi programmati negli ultimi anni, soprattutto, se non esclusivamente, con l'organizzazione dei corsi di*

A Garbsen per ricordare le vittime del Nazismo

Garbsen - A Garbsen un corteo di italiani e tedeschi per ricordare le vittime del Nazismo. Giuliano Micheli ed il Circolo italiano di Garbsen sono stati gli organizzatori della manifestazione ed hanno ricevuto i ringraziamenti dalle Autorità presenti alla cerimonia. Er-

ano presenti alla cerimonia, tra gli altri, il sindaco della città Claudio Provenzano, il Console Generale David Michelut e la presidente del Comites Dr.ssa Glenda Crisà. Tante anche le personalità politiche ed ecclesiastiche tedesche presenti. In qualità di Consigliere del CGIE il Dr.

Giuseppe Scigliano è intervenuto alla cerimonia e nel suo breve intervento ha voluto ricordare il filosofo tedesco Georg Wilhelm Friedrich Hegel con il famoso citato: "L'uomo ha imparato dalla storia che l'uomo dalla storia non ha imparato nulla"...



Da sinistra: Il Console Generale di Hannover, David Michelut, la presidente del Comites di Hannover, Dr.ssa Glenda Crisà, ed il Dr. Giuseppe Scigliano, Consigliere del CGIE.



Una foto di gruppo per ricordare la loro presenza a Garbsen e la loro partecipazione in questo triste momento.

Il servizio fotografico è stato realizzato dalla Dr.ssa. Elena Sanfilippo di Hannover.

sostegno agli studenti in difficoltà, non ha sortito i benefici sperati. Le Acli Baviera propongono: "la scuola e la formazione professionale come fulcro e centralità delle azioni sociopolitiche; l'istituzione per Genitori di corsi informativi sul sistema scolastico tedesco e le possibilità di percorsi di carriera scolastica, moltiplicati sul territorio della circoscrizione in collaborazione con il mondo associativo italiano, Enti e/o Patronati; sostegno, qualora richiesto dai casi e dalle circostanze, alle famiglie meno abbienti, per la frequenza agli asili o scuole materne, nonché per i corsi di sostegno organizzati all'interno degli Istituti scolastici". **Quanto poi ai Corsi di lingua e cultura italiana, le Acli Baviera auspicano e richiedono:** "il potenziamento e rilancio dei corsi di lingua e cultura italiana, che in una nuova ottica di condivise finalità, riceva supporti didattici adeguati e aggiornati; l'allargamento della frequenza ad alunni italiani provenienti dalle Realschulen e Gymnasien, oggi classificati alla stregua di uditori; la possibilità di frequenza di alunni



Il Comm. Carmine Macaluso, presidente delle ACLI Baviera, lotta per il benessere della comunità italiana in Baviera.

tedeschi nella cornice di reciproco arricchimento culturale europeo; il finanziamento di un "Giornalino" di lingua italiana e/o sito internet, con redazione mista d'Insegnanti e Scolari, rivolto e diffuso capillarmente nei corsi di lingua e cultura italiana; un programma ufficiale di appuntamenti, annuale, dove gli alunni siano protagonisti ed interpreti della cultura e lingua italiana (manifestazione del 25 Aprile, 2 Giugno, Commemorazione dei defunti...); il coinvolgimento dell'imprenditoria italiana della circoscrizione consolare legata indissolubilmente alla scuola ed ai processi di formazione attraverso sponsorizzazioni per borse di studio alle migliori pagelle, concorsi di lettura italiana e produzione di elaborati, soggiorni premio in Italia; il ripristino del rapporto con le Regioni di provenienza italiane per programmi di supporto culturale in Germania ed Italia; una politica di aggiornamento del corpo

insegnante; un diploma di conoscenza della lingua italiana rilasciato agli scolari al termine dell'iter scolastico previsto; il ripristino delle attività sportive per i giovani studenti (Giochi della Gioventù) in collaborazione con il CONI". *Concludendo, il presidente delle ACLI Baviera, Comm. Macaluso, ritiene che, "per superare gli snodi, gli sforzi si debbano concentrare su alcuni punti: "informazione puntuale alla Collettività attraverso tutti i mezzi disponibili, accentuando il carattere di cooperazione con Associazioni, Enti e Patronati e formando un Gruppo di lavoro, presso l'Ufficio scuola del Consolato, di stimolo e verifica; affermazione dell'apprendimento della lingua e cultura italiana nel sistema scolastico bavarese; assistenza scolastica differenziata; programmazione di attività ed iniziative di supporto per il profilo scolastico degli alunni italiani".*

Nicola Carè annuncia la collaborazione con la Mongolia in vari settori strategici

Roma - L'On.le Carè ha incontrato l'Ambasciatrice della Mongolia in Italia, Tserendorj Narantungalag, un incontro significativo volto a rafforzare i rapporti istituzionali tra i nostri due Paesi". Così Nicola Carè, deputato Pd eletto all'estero, che aggiunge: "durante la conversazione si è discusso della mia prossima visita istituzionale in Mongolia, prevista per i prossimi giorni, con il supporto dell'Ambasciatrice Italiana in Mongolia Giovanna Picarreta con l'obiettivo di



L'On.le Carè con l'Ambasciatrice della Mongolia in Italia, Tserendorj Narantungalag.

esplorare opportunità di collaborazione in vari settori strategici". Nel corso dell'incontro, riporta il deputato, "abbiamo affrontato temi cruciali come lo sviluppo economico, la cooperazione culturale e le iniziative di sostenibilità, sottolineando l'importanza di un dialogo costruttivo tra le nostre nazioni. L'ambasciatrice ha evidenziato le potenzialità della Mongolia come partner strategico, e sono fiduciosa che questa visita possa aprire nuovi canali di cooperazione.



Alla Redazione di
„Vita e Lavoro “

Gentilissime e gentilissimi, anche quest'anno l'Ambasciata d'Italia a Berlino presenta la 7° edizione del Premio scolastico dedicato alle studentesse e agli studenti italiani che risiedono in Germania. Il concorso intende premiare le studentesse e gli studenti italiani che ottengono i risultati migliori nella scuola primaria, nella scuola secondaria e alla maturità. La partecipazione è completamente gratuita. Possono concorrere al premio tutti gli studenti di cittadinanza italiana regolarmente residenti in

Germania e frequentanti la scuola tedesca dalla quarta classe alla maturità. Per partecipare basta inviare una copia della pagella finale dell'anno scolastico 2023/2024 entro il 15 dicembre 2024 all'indirizzo scuole.berlino@esteri.it

Al fine di contribuire al successo di questa iniziativa dedicata alla comunità italiana in Germania, vi invitiamo a dare la massima diffusione a questa email.

Si allegano, per rendere semplice la diffusione del concorso, i Flyer in Italiano e in tedesco che, ci auspichiamo, saranno pubblicati sulla vostre pagine istituzionali.

Grazie per l'attenzione e un cordiale saluto.

La vinaccia da uva rossa e le malattie cardio-metaboliche

Biscotti con vinaccia per prevenire le malattie cardio-metaboliche.

Roma - Come aumentare la quantità di polifenoli e fibre nella dieta, elementi noti per i loro effetti benefici? Una possibile risposta viene da uno studio dell'Istituto di scienze dell'alimentazione del Consiglio nazionale delle ricerche di Avellino (Cnr-Isa), pubblicato sulla rivista Foods e realizzato in collaborazione con l'Istituto per la Bioeconomia del Cnr di Bologna, l'Università degli Studi di Napoli Federico II e con l'Università degli Studi di Salerno. La ricerca ha riguardato lo sviluppo e la caratterizzazione dal punto di vista chimico-fisico e sensoriale di biscotti arricchiti con vinaccia di uva rossa con potenziali effetti benefici sulla salute cardio-metabolica. L'idea alla base dello studio parte dalla considerazione che i biscotti rappresentano un alimento base nella dieta di tantissime popolazioni del mondo. Nonostante la loro ampia diffusione, tuttavia, sono generalmente caratterizzati da un profilo nutrizionale non ottimale. I risultati della ricerca, parte del progetto "Sviluppo di Alimenti Funzionali per l'innovazione dei prodotti alimentari di tradizione italiana (Alifun)", sembrano suggerire una soluzione promettente per includere, nella dieta quotidiana, quantità significative di polifenoli, composti naturali presenti in molti alimenti, noti per i loro potenziali effetti benefici su alcuni fattori di rischio legati a diverse malattie cardio-metaboliche, come l'obesità e diabete di tipo 2.

Rosaria Cozzolino, ricercatrice del Cnr-Isa, tra gli autori dello studio, spiega: "Per aumentare l'assunzione giornaliera di polifenoli, abbiamo utilizzato la vinaccia da uva rossa, scarto della produzione di Aglianico Irpino, essiccandola e polverizzandola per arricchire al 20% e al 30%" una formula di biscotti 100% a base vegetale. **Gli ingredienti principali, in particolare la vinaccia e l'olio extravergine di oliva, sono stati forniti da aziende locali; mentre i biscotti sono stati ideati dalla dott.ssa Annalisa Giosuè e preparati nel-**



Dr.ssa Rosaria Cozzolino
ricercatrice del Cnr-Isa

la cucina metabolica dell'Unità di Nutrizione, Diabete e Metabolismo dell'Università Federico II (Napoli). Le analisi chimiche, condotte dal Cnr-Isa e dall'Università di Salerno, hanno rivelato che i biscotti arricchiti con vinaccia presentavano un profilo nutrizionale significativamente migliore rispetto a quelli privi di vinaccia, grazie ad un maggiore contenuto di fibra e polifenoli, e a una minore quantità di grassi (e dunque una ridotta densità energetica). Tra i polifenoli presenti nei biscotti, predominano in particolare gli "antociani", "flavonoidi" e "procianidine", comunemente associate alla prevenzione del diabete e delle malattie cardiovascolari. È stata infatti osservata una ridotta liberazione di zuccheri disponibili per l'assorbimento intestinale durante la digestione enzimatica, suggerendo che la fibra contenuta nei biscotti arricchiti con vinaccia possa "sequestrare" gli zuccheri. Questa azione combinata di fibra e polifenoli potrebbe ridurre significativamente la risposta glicemica dopo il consumo del prodotto. Un secondo risultato interessante dello studio riguarda la minore concentrazione di composti organici volatili generati dalla "reazione di

Maillard", ovvero la trasformazione chimica che avviene negli alimenti in cottura, quando zuccheri e proteine si riscaldano insieme. Questo si traduce in una ridotta formazione di prodotti di "glicazione avanzata" (quando gli zuccheri si legano alle proteine o lipidi), la cui ingestione giornaliera è sempre più oggetto di attenzione in letteratura come potenziale meccanismo in grado di innescare e perpetuare l'infiammazione e lo sviluppo di malattie cardio-metaboliche.



Dr.ssa Annalisa Giosuè
ricercatrice ed ideatrice dei biscotti

Le analisi sensoriali dei biscotti, condotte dall'Istituto per la Bioeconomia del Cnr di Bologna tramite un panel-test di esperti, hanno infine confermato che l'aggiunta di vinaccia non compromette gli attributi sensoriali dei biscotti, mantenendo la gradevolezza complessiva, con una preferenza generale per la formulazione al 20%. "In conclusione, i prototipi di biscotti sviluppati sembrano essere promettenti non solo perché valorizzano un ingrediente di scarto, ma anche perché potrebbero rappresentare alimenti funzionali per un regime alimentare salutare per la popolazione generale. Ulteriori studi sono necessari per valutare gli effetti in vivo riguardo la biodisponibilità dei polifenoli, la loro azione sulla risposta glicemica e la modulazione a lungo termine di altri fattori di rischio per malattie cardio-metaboliche", conclude la Dr.ssa Cozzolino.

Legge di Bilancio

CGIE SU PENSIONI: **GARANTIRE PARI DIGNITÀ DI TRATTAMENTO AI CONNAZIONALI ALL'ESTERO.**

Roma - Il Consiglio Generale degli Italiani all'Estero "guarda con estrema attenzione all'iter parlamentare della legge di Bilancio 2025, la cui bozza è ora all'esame delle competenti Commissioni della Camera dei Deputati". È quanto si legge in una nota in cui il Cgie esprime, in particolare, "l'auspicio che vengano reconsiderati alcuni aspetti della manovra che, così come attualmente formulati, comporterebbero negative ricadute sulle comunità italiane nel mondo". In questa prima fase, il Con-

siglio generale, in particolare, pone l'attenzione sull'articolo 27 del testo, secondo il quale: "In via eccezionale, per l'anno 2025, la rivalutazione automatica dei trattamenti pensionistici, secondo il meccanismo stabilito dall'articolo 34, comma 1, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, non è riconosciuta ai pensionati residenti all'estero, per i trattamenti pensionistici complessivamente superiori al trattamento minimo INPS con riferimento all'importo complessivo

dei trattamenti medesimi". "Il CGIE, fedele al proprio mandato, - conclude la nota - si propone di incidere sul dibattito politico nazionale, sottolineando ancora una volta con forza che le comunità italiane all'estero rappresentano un enorme potenziale per il Paese, che deve essere preservato nella convinzione che le risorse impiegate per esso costituiscono un investimento e nella consapevolezza che la tutela dei diritti di tutti i cittadini, ovunque residenti, è garantita dalla Costituzione".

Commemorazione a Capodistria per i Caduti della 1^ Guerra Mondiale

Capodistria - Il Consolato Generale d'Italia a Capodistria (Slovenia con capitale Lubiana) organizza ogni anno a fine ottobre al Sacriario militare di Caporetto una cerimonia di commemorazione dei Caduti della 1^ Guerra Mondiale e dell'anniversario della Battaglia di Caporetto. Durante la cerimonia viene celebrata la Santa Messa, con deposizione di corone e fiori nello spazio antistante al monumento. Alla manifestazione partecipano numerose autorità militari e civili italiane e slovene, nonché le associazioni degli Alpini e di militari in congedo. Quest'anno la Cerimonia di Commemorazione si è svolta il 26 ottobre 2024, alle 11.00. Il grande Sacriario, a pianta ottagonale, è ubicato sul colle Gradič che si protende nella conca di Caporetto (in sloveno: Kobarid); ad esso si accede dall'apposita strada serpeggiante che inizia dalla piazza del paese. Qui riposano le spoglie di 7.014 italiani Caduti (di cui 2.748 ignoti) combattendo nelle circostanti zone durante la guerra 1915 - 1918 contro l'Impero Austroungarico e provenienti dai cimiteri di guerra dell'Alto Isonzo. Il Sacriario è stato costruito

nel 1938 (quando la zona era sotto la sovranità italiana) su progetto dell'architetto Giovanni Greppi e dello scultore Giannino Castiglioni. Il Sacriario è caratterizzato da una serie poligonale e concentrica di archi che si restringe verso l'alto e racchiude, tra gli archi del terzo girone, la preesistente bianca chiesetta, consacrata nel 1696, dedicata a Sant'Antonio di Padova. Le spoglie sono raccolte in loculi disposti negli archi dei due primi gironi inferiori, chiusi da grandi lastre di serpentino cupo con inciso il nome ed il grado di ciascun Caduto; sopra, al centro di ogni lunetta, è scolpita la parola "Presente". I Caduti rimasti ignoti sono raccolti in grandi tombe di 500 salme ognuna, poste negli archi ai lati delle scalinate centrali. Ai piedi della scalinata centrale è collocata una lapide recante la scritta: "Onore a voi che qui cadeste valorosamente combattendo". Il sacriario militare di Caporetto, anche se la sua gestione è affidata allo Stato italiano, è l'unico che non si trova sul suolo italiano poiché tutti gli altri resti dei soldati italiani caduti in terra slovena furono traslatati agli ossari di Redipuglia e Oslavia.



Il Sacriario militare di Caporetto

Due Presidenti in visita a Piana degli Albanesi

Il Presidente della Repubblica di Albania, **Bajram Begaj**, ed il Presidente della Repubblica Italiana, **Sergio Mattarella**, in visita a Piana degli Albanesi. **Mattarella: Italia ed Albania "una fratellanza nel segno dell'Europa"**.

Palermo - Piana degli Albanesi - capitale della cultura arbëreshë in Sicilia - ci fa sentire insieme a casa, membri di una stessa comunità: albanesi, italiani e italo-albanesi. Un'occasione per confermare, ancora una volta, la grande amicizia e la collaborazione che intercorrono tra Albania e Italia. I nostri popoli sono legati, inoltre, da un rapporto di "fratellanza", a cui contribuiscono fortemente le comunità arbëreshë presenti in Italia". Così il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, si è rivolto al Presidente della Repubblica di Albania, Bajram Begaj. Un discorso che ha chiuso la gioranata durante la quale i due Presidenti si sono recati a Piana degli Albanesi, in provincia di Palermo, dove risiede la più popolosa comunità albanese d'Italia e dove insieme hanno visitato il Museo della Cultura Arbëreshe "Nicola Barbatò" - MUSARB e la Cattedrale di San Demetrio Megalomartire. A seguire, Mattarella e Begaj hanno preso parte all'incontro sulla storia e la cultura Arbëreshe in Sicilia che si è svolto al Teatro del Seminario. "Da oltre 500 anni, queste comunità mantengono, con grande determinazione, il patrimonio culturale della propria origine; e questa singolare condizione suscita sincera ammirazione - ha aggiunto Mattarella



Il Presidente della Repubblica di Albania, **Bajram Begaj**, ed il Presidente della Repubblica Italiana, **Sergio Mattarella**, si stringono le mani in segno di fratellanza in Piazza Vittorio Emanuele II

-. Di discendenza albanese, ma da lungo tempo italiani, gli arbëreshë hanno conservato con orgoglio le antiche tradizioni, i riti religiosi, la lingua stessa della terra materna".

Il Capo dello Stato ha poi ricordato come nel 2018, insieme al predecessore del Presidente Begaj, si è recato a San Demetrio Corone per la ricorrenza dei 550 anni dalla morte dell'eroe nazionale albanese, Giorgio Castriota Scanderbeg. "Anche quell'occasione ha posto in evidenza come gli arbëreshë costituiscano uno degli esempi più autentici dello stretto collegamento tra passato e presente, tra radici e contemporaneità, tra identità storica e identità attuale". Quindi, Mattarella si è detto "particolarmente lieto di essere qui oggi con l'amico Presidente Bajram Begaj, in questo luogo, straordinario esempio di questo fenomeno così ammirevole, di questa esperienza così grande storicamente. Conosco e nutro ammirazione per i discendenti dell'Arbëria. Un personale ricordo: il mio primo incontro, il mio primo momento di contatto con la comunità arbëreshë risale a quasi settanta anni addietro, nel '57. Avevo sedici anni, vivevo a Roma, e in occasione della ricorrenza dei duecento anni dalla morte di Padre Giorgio Guzzetta, l'associazione degli arbëreshë residenti nella Capitale ne organizzò una solenne commemorazione, nella Sala Borromini dell'Oratorio filippino della Chiesa Nuova, con molte presenze. Era stato chiesto di farne la rievocazione a mio padre, Bernardo Mattarella. Da lì è tratta la citazione - credo - che ha fatto poc'anzi il professor Mandalà. Andai ad ascoltarlo e in quell'occasione, oltre al ricordo della figura di padre Giorgio Guzzetta, conobbi alcune persone che in seguito avrei rivisto più volte: tra loro Monsignor Giuseppe Perniciaro, a lungo amato Eparca di Piana; Rosolino Petrotta, medico stimatissimo e deputato all'Assemblea regionale. Viene da ricordare in questo seminario, in questi locali, Eminenza, che fu proprio padre Giorgio Guzzetta a

fondare a Palermo il Seminario Greco-Albanese - trasferito poi negli anni dopo la guerra qui a Piana - opportunamente trasferito a Piana e di cui siamo, appunto, oggi ospiti. Si realizzò così, in Sicilia, per iniziativa di padre Giorgio Guzzetta, un vero centro della cultura e della religiosità arbëreshë". "Tanti sono i volti illustri dell'Italia che questa cultura ci ha donato - ha proseguito ancora Mattarella -. Ne ha ricordati diversi il professor Mandalà poc'anzi. Rammento il poeta e linguista Giuseppe Schirò, il sacerdote e filologo Demetrio Camarda, il patriota e statista Francesco Crispi. Un marcato dinamismo culturale e intellettuale è da sempre un tratto distintivo del popolo arbëreshë, che si è anche espresso, nel corso dei secoli, in un impegno civico di vasta portata. Francesco Crispi - Zef Krispi - partecipe della Spedizione dei Mille e in seguito più volte Presidente del Consiglio in Italia, si definiva "albanese di sangue e di cuore". Allo stesso modo, e in maniera quasi speculare, va rammentato il contributo di numerose personalità arbëreshë alla causa dell'indipendenza della loro terra di origine dall'Impero ottomano". In seguito, il Presidente della Repubblica italiana ha ricordato la figura di Anselmo Lorecchio, di cui lo scorso maggio si è celebrato il centenario della morte a Pallagorio, in provincia di Crotone. Il giornalista, intellettuale e filosofo di origine arbëreshë, fornì "un contributo alla formazione della coscienza nazionale albanese, tanto da meritare il riconoscimento dello stesso Ismail Qemali, primo Capo di Governo dell'Albania indipendente". Arrivando all'oggi, Mattarella si è complimentato con la comunità arbëreshë, che ha "una capacità di preservare un così ricco patrimonio" che "rappresenta un modello, parte di quella ricchezza - di diversità, linguistiche e culturali, presenti in Italia - tutelata dalla nostra Costituzione, proprio quale elemento essenziale di una Repubblica rispettosa delle molteplici identità che la costituiscono; tutelata

anche dalla legge 482 del '99, dedicata alle minoranze linguistiche storiche". Secondo Mattarella gli arbëreshë "esprimono una storia di integrazione e di accoglienza che ha avuto pieno successo, un esempio di come - lo sottolineava poc'anzi il professor Mandalà - la mutua conoscenza e il rispetto reciproco siano fonte di arricchimento culturale e strumento di crescita per le realtà e i Paesi in cui vivono insieme le diverse comunità". E soprattutto, "queste comunità arbëreshë rappresentano un ponte di amicizia con i popoli albanofoni sull'altra sponda dell'Adriatico". "La storia recente - della fase di transizione che ha caratterizzato i Balcani - ha visto i popoli dei Paesi vicini, in particolare quello albanese, cercare nell'Italia la speranza di costruire futuro e prospettive di vita, in un'Europa unita e senza più divisioni - ha spiegato avviandosi alla conclusione Mattarella -. Tra i nostri due Paesi, oggi, si sviluppa un fortissimo interscambio economico, culturale, di relazioni personali, avvicinando ancora di più i nostri due popoli". Un'amicizia i cui capisaldi sono fatti di valori di "libertà, di indipendenza, di democrazia, testimoniati dalla comune appartenenza all'Alleanza Atlantica e, in prospettiva, all'Unione Europea, cui l'Albania di oggi guarda con l'aspirazione legittima di divenirne presto parte integrante". "L'Italia - ha concluso - è, e continuerà con determinazione a essere, una convinta sostenitrice di questo approdo, da realizzare velocemente per l'intera regione dei Balcani occidentali. La prospettiva, nella quale il popolo d'Albania e quello d'Italia si muovono, è quella europea. L'Europa delle diversità, in cui nessuna cultura è egemone sulle altre e tutte trovano la possibilità di esprimersi, in un percorso di sempre maggiore integrazione. Ritroviamo questa prospettiva nelle parole del grande scrittore albanese - scomparso da recente - Ismail Kadare: "Non ci sono altri continenti possibili per gli albanesi, se non l'Europa". Facciamo nostre queste sue parole. Valgono per Albania, valgono per l'Italia".

IL COMITES ROMANIA IN SICILIA



Primi risultati della visita in Sicilia del Comites Romania: l'Università di Palermo assume 5 ricercatori di Cluj

Bucarest - Iniziano a vedersi i primi risultati della recente visita in Sicilia del Presidente del Comites Romania, Gianni Calderone, che a settembre ha accompagnato il Rettore della Università di Agraria e Veterinaria di Cluj Napoca, Cornel Catoi, il Prorettore dell'Università di Scienze Politiche di Bucarest, Bogdan Bucur, in una missione cui hanno preso parte anche il Console onorario a Cluj Napoca, Massimo Novali, e il wine critic siciliano, Carmelo Sgandurra. "Ringraziamo di cuore il Rettore della Università di Palermo, Massimo Miniri, e il professor Carlo Greco, promotore dell'incontro, per l'ottima iniziativa di cui sono stati promotori", scrive oggi Calderone, rilanciando l'avviso pubblico pubblicato dall'ateneo siciliano per la copertura di 5 posti di professore di II fascia e di ricercatore tenure track per chiamata diretta presso la nuova Facoltà di veterinaria di Palermo indirizzata ai neo dottorandi della facoltà USAMV di Cluj Napoca.

"Ovviamente, per il senso della reciprocità promessa, il Rettore della USAMV di Cluj, Cornel Catoi, ha promesso un bando per la copertura di posti di professore in seno alla facoltà di veterinaria di Cluj Napoca per i neo dottorandi di Palermo", annota Calderone, che aggiunge: "sicuramente, oltre allo spirito europeista di questa iniziativa ed al consolidamento del gemellaggio Sicilia-Romania, nostro obiettivo dichiarato, dobbiamo evidenziare che il rapporto stretto tra queste due facoltà può portare solamente ad un arricchimento culturale e di eccellenza didattica, con lo scambio di nozioni e di esperienze che le fanno primeggiare nel panorama universitario europeo". La facoltà di Agraria e Veterinaria di Cluj Napoca, USAMV, ricorda Calderone, "è una delle migliori facoltà in Europa dell'Est per la veterinaria, in special modo per gli equini, mentre la facoltà di Palermo primeggia nel settore agrario, per lo studio e la realizzazione

Impressum

Vita e Lavoro

Periodico d'informazione
per gli Italiani in Germania
fondato e diretto da
FRANCESCO MESSANA

Redazione e Amministrazione
Flamenweg 38 - D 89522 Heidenheim
Tel.: 07321 / 22885
Fax: 07321 / 921877
e-mail: frames@t-online.de

Homepage: www.vitaelavoro.de

Gli articoli firmati rispecchiano solo il pensiero dell'autore e non necessariamente quello della nostra Redazione che si riserva anche il diritto di ridurre articoli, relazioni ed altro materiale pubblicitario per motivi di spazio. Le fotografie ed i manoscritti inviati alla Redazione, anche se non pubblicati, non vengono restituiti. Questa testata ha ricevuto negli anni precedenti soltanto il contributo per la stampa periodica italiana edita e diffusa all'estero (Decreto legislativo del 15 maggio 2017 n. 20).

Agenzie collegate:
Aise, Inform, 9 Colonne.

Aderente alla FUSIE

Tipografia

Druckerei Benz- 89537 Giengen